

PRALORMO limoso-fine, fase di scarpata PRA3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Il suolo PRA2 si concentra nella parte meridionale del comune di Poirino (TO), al confine con i comuni di Pralormo (TO) e Carmagnola (TO). Il suolo PRA3 costituisce le superfici di erosione massima dei terrazzi antichi che formano l'Altopiano di Poirino, formando le zone di raccordo dell'altopiano con le incisioni dei principali corsi d'acqua o con la pianura principale. Insieme con gli altri suoli della serie PRALORMO, questo suolo costituisce il risultato dell'azione che i fattori della pedogenesi hanno esercitato sui depositi fluviali risalenti al Quaternario; i fenomeni di sollevamento e basculamento che hanno interessato le superfici occupate da questo suolo, con il conseguente ridisegno della rete drenante hanno comportato la conservazione di ampie superfici costituite dagli antiche depositi collocate ad una quota superiore rispetto al livello fondamentale della pianura piemontese. Questo suolo si stende quindi su superfici con pendenza compresa fra 10 e 20 gradi, spesso solcate da vistosi rills per effetto dell'erosione idrica. L'uso del suolo è prevalentemente agricolo con netta prevalenza del grano sulle superfici meno pendenti; tuttavia non è difficile imbattersi in superfici agricole mantenute a prato permanente dove la pendenza si fa più elevata. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0873.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli con profondità limitata dal contatto con un orizzonte di concrezioni di Fe-Mn a profondità compresa fra 50 e 90 cm. La tessitura varia da franco-limosa a franco-argillosa, la disponibilità di ossigeno per le radici è sempre moderata ed il drenaggio è mediocre. La lavorabilità dei suoli PRA3 è moderata per la tessitura fine e per la giacitura moderatamente pendente.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore compreso fra il bruno ed il bruno giallastro scuro e tessitura in genere franca.. Al di sotto del topsoil, un orizzonte eluviale di colore bruno giallastro scuro con tessitura ancora franca è seguito da un orizzonte di accumulo di concrezioni di Fe-Mn. A questo orizzonti segue uno o più orizzonti argillici, con colore bruno, screziature bruno intenso e tessitura franco argillosa.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustalf, fine-silty, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di collina a tessitura fine

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: POIR0013

Localizzazione: Ca' Nuova del bosco

Pendenza: 4°

Esposizione: 270°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Limi (0.05-0.002 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento obliquo; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte EB : 40 - 90 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tipo colore variegato; screziature 20 %, con dimensioni medie di 5 mm, con limite n.i., dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/4), secondarie di colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radici 1/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento obliquo; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Bcs : 90 - 110 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); tipo colore variegato; screziature 5 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite n.i., dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare media di grado moderato; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; resistenza: resistente; cementazione debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; noduli di ferro-manganese 30 %, 3 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie ferromanganesifere 10 %, presenti sulle facce degli aggregati, pellicole secondarie di argilla 2 %, presenti sulle facce degli aggregati; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Btcs : 110 - 150 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/6); colore delle facce bruno (10YR 4/3); tipo colore variegato; screziature 5 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite n.i., dominanti di colore bruno intenso (7,5YR 5/8); tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare media di grado moderato; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; resistenza: resistente; cementazione debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; noduli di ferro-manganese 10 %, 2 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie di argilla 10 %, presenti sulle facce degli aggregati, pellicole secondarie ferromanganesifere 5 %, presenti sulle facce degli aggregati; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	EB	Bcs	Btcs
pH in H2O	6.3	6.5	6.7
Sabbia grossolana %	5.6	5.7	19.0
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	27.0	23.9	23.2
Argilla %	22.6	22.6	20.8
CaCO3 %	.0	.0	.0
C organico %	0.73	n.d.	n.d.
N %	0.16	n.d.	n.d.
C/N	4.6	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	1.26	n.d.	n.d.
C.S.C. meq/100g	14.0	9.7	9.9
Ca meq/100g	7.2	5.1	5.7
Mg meq/100g	4.8	4.6	4.3
K meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	86	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Si riconosce l'epipedon ochrico- gli orizzonti subsuperficiali presenti sono quello argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica degli orizzonti è : Ap-EBt-Bct-Bt. La variabilità degli orizzonti riguarda soprattutto la loro profondità, con l'orizzonte Btc che può presentarsi già a partire da 60 cm.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
PRA1		Typic Haplustalf, fine-silty, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
RVD1		Fluventic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dal centro abitato di Pralormo, in provincia di Torino.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Prossima al 100% unicamente nel topsoil, si riduce progressivamente procedendo in profondità a causa della diminuzione della disponibilità di ossigeno e dell'aumentare del contenuto in materiali fini del suolo.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

La tessitura fine e la presenza di un orizzonte compatto profondo non garantiscono una circolazione delle acque ottimale.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

180 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Elevata presenza di particelle limose.

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

La tessitura fine e la pendenza riducono la lavorabilità di questi suoli.

Lavorabilità

Moderata

La tessitura fine e la pendenza riducono la lavorabilità di questi suoli.

Tempo di attesa

Lungo

Sono necessari parecchi giorni dopo eventi piovosi importanti per poter effettuare le lavorazioni del suolo senza danneggiare la struttura.

Percorribilità

Molto scarsa

Elevato rischio di perdita della trazione.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Si deve segnalare alterazione della struttura a causa delle lavorazioni intense.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre adatte a produzioni agricole di pregio (grano/orzo) per i loro caratteri pedologici e per la posizione morfologica. Anche la coltura del mais, presente in misura minore rispetto ad altre aree dell'altopiano di Poirino, fornisce buoni risultati produttivi. Da interviste agli agricoltori, risulta che la produzione di mais supera i 100 q/ha di prodotto secco, mentre il grano supera i 60 q/ha, sempre di prodotto secco. La praticoltura su queste superfici è minoritaria. La presenza di impianti di irrigazione a pioggia non pone problemi idrici alle colture ed una buona viabilità garantisce facile accessibilità alle superfici coltivate. Si devono suggerire alcune limitazioni nell'impiego di reflui zootecnici a causa della bassa capacità protettiva nei confronti del ruscellamento degli inquinanti a causa della tessitura fine del suolo.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato